

# ***Riflessioni Post Coronavirus : verso una Nuova “Generatività”***

***Le crisi di oggi***

***Verso una nuova generatività***

***Dove orientare gli investimenti***

- 1- Sostenibilità ambientale***
- 2- Economia circolare e civile***
- 3- Sanità pubblica***
- 4- Riduzione delle diseguaglianze***
- 5- La cultura***

***La comunità LaudatoSi'***

***Maggio 2020***

***PS***

# ***Riflessioni Post Coronavirus: verso una Nuova “Generatività”***

## **Le crisi di oggi**

Per affrontare il post coronavirus dobbiamo cogliere questo grave incidente come l'occasione per prendere consapevolezza di dove siamo, dove stiamo andando e valutare di cambiare il paradigma, il ns modello di sviluppo, per evitare di andare nel fosso.

Possiamo identificare 5 crisi che già viviamo oggi in pieno coronavirus:

- 1. Crisi della nostra casa comune, il pianeta terra**
- 2. Crisi del modello economico**
- 3. Crisi spirituale, antropologica**
- 4. Crisi sociale**
- 5. Crisi culturale**

### **1. Crisi della nostra casa comune, il pianeta terra**

**Il pianeta, la ns casa comune sta male**, è stata spompata è stata utilizzata come un magazzino con risorse infinite, è stata inquinata in tutte le sue forme, aria, acqua, terra, ed ora ci sta presentando il conto. Come ci ricorda il Papa, Dio perdona, ma la terra non perdona.

Abbiamo dimentico che se la terra sta male l'uomo assieme a tutti gli altri esseri viventi non possono stare bene.

Non dobbiamo dimenticare che in Italia ogni giorno muoiono 219 persone a causa dell'inquinamento, circa 80.000 persone all'anno.

Abbiamo calpestato l'armonia e gli equilibri che regolano le relazioni fra natura, piante, animali e l'uomo. Non abbiamo considerato che la terra si autoregola per garantire la sua sopravvivenza e che cambia minuto dopo minuto. È un pianeta che respira, si sposta, cambia grazie a tanti fenomeni, quali terremoti che ogni giorno si manifestano a migliaia, l'attrazione lunare con la sua gravitazione, i paesaggi sono in continua evoluzione, ogni pezzo di lava di un vulcano è un nuovo territorio....

In sostanza ogni giorno ci svegliamo in un nuovo mondo.

In questi ultimi 60 anni abbiamo dimenticato che la terra è la casa dell'uomo, l'unica casa e che siamo chiamati a consegnarla ai nostri figli uguale o meglio di quando l'abbiamo ricevuta.

### **2. Crisi del modello economico**

*Ora veniamo da oltre cinquanta anni di turbo capitalismo che ha portato un grande miglioramento delle condizioni economiche, ma nel contempo ha creato uno sbriciolamento sociale, un individualismo spinto, assieme a grandi diseguaglianze e a profonde fratture*

Dobbiamo acquisire la consapevolezza che lo schema **produzione-consumo, consumo-produzione** da solo non è più sostenibile.

Il modello occidentale è in crisi, dobbiamo affiancare allo schema a 2 poli **produzione-consumo** uno schema a 4 poli, **produzione-consumo-cura della persona-cura del territorio e dell'ambiente**.

### **3. Crisi spirituale, antropologica**

**“La nave è ormai in mano al cuoco di bordo e ciò che trasmette il megafono del comandante non è più la rotta, ma ciò che mangeremo domani” Soren Kierkegaard**

Così scriveva, a metà del 1800 il grande filosofo e teologo danese. Non sappiamo dove stiamo andando sia come società che come singoli. Abbiamo perso il senso della vita in quanto in questi ultimi 40/50 anni è avvenuto un attacco fortissimo alla nostra interiorità che si è progressivamente indebolita, e alla fine distrutta. *La nostra interiorità è il luogo dove si forma il senso da dare alla nostra vita, dove si alimentano e si formano i sentimenti, si formano il pensiero, le decisioni del nostro vivere quotidiano.*

*Questa perdita di senso che caratterizza il nostro momento storico, lo avvertiamo dalle tante persone che stanno male, percepiscono un mal di vivere diffuso, e come questo mal di vivere, in questo ultimo decennio sta colpendo anche una fetta importante di bambini. Questo sintomo deve farci porre domande su come stiamo vivendo, su quali basi stiamo costruendo la nostra vita se anche i bambini soffrono di un mal di vivere.*

#### 4. Crisi sociale

Il turbo capitalismo ha generato in questi ultimi 30 anni un aumento precipitoso delle disuguaglianze concentrando la ricchezza nelle mani di pochi. Stiamo assistendo, sempre più, ad una caduta libera del ceto medio e ad un aumento della povertà e dell'emarginazione

#### 5. Crisi culturale

**L'uomo vive in armonia attingendo a quattro energie essenziale alla sua vita al suo equilibrio**

- **Energia fisica**
- **Energia emotiva**
- **Energia mentale**
- **Energia spirituale**

Oggi assistiamo alla caduta di queste energie, stiamo andando verso la bancarotta delle risorse energetiche.

Le energie sono come serbatoi che vanno riempiti costantemente.

Senza questi riempimenti l'uomo diventa prigioniero degli istinti primitivi, diventa "massa", manipolabile..

Senza questi riempimenti l'uomo perde in equilibrio, creatività, armonia

## Verso una Nuova Generatività

Firenze nel 1400 contava poco più di 15000 abitanti, aveva superato da poco la grande peste che aveva provocato la morte di circa il 40% della popolazione e viveva una difficile situazione economica. E' in questo contesto che è nato il Rinascimento

E' partendo dalle fragilità che abbiamo sopra evidenziato nei vari settori che dobbiamo iniziare a dare vita a una **Nuova Generatività**, avendo come **motore propulsore la "Comunità Laudato Si'**. La costituenda Comunità porta nel suo grembo, "il fuoco", e la capacità di scrutare germogli già presenti sui territori, germogli nascosti, ma visibili ad un occhio attento.

**"Dobbiamo piegare la crisi verso una prospettiva di futuro, creando una società generativa** che ridia armonia alla casa comune e crei le condizioni per ciascuno, a partire dai più deboli, dagli esclusi, di rimettersi in pista per contribuire al bene comune.

La generatività sociale è un nuovo modo di pensare e di agire personale e collettivo che racconta la possibilità di un tipo d'azione socialmente orientata, creativa, connettiva, produttiva e

responsabile, capace d'impattare positivamente sulle forme del produrre, dell'innovare, dell'abitare, del prendersi cura, dell'organizzare, dell'investire, immettendovi nuova vita". (Mauro Magatti)

## ***Dove orientare gli investimenti***

E' indispensabile che vengano fatti ingenti investimenti da parte dello Stato, (Mauro Magatti propone 250 miliardi di euro), per costruire un piano robusto che impedisca una crisi profonda di disoccupazione ed evitando una grave crisi sociale.

Ora sia l'Europa che il ns governo stanno progettando questi ingenti investimenti per rilanciare l'economia, ma diventa chiave scegliere dove questi soldi devono essere investiti.

Gli investimenti, se vogliamo cambiare il paradigma, devono essere orientati su cinque punti chiave:

- 1. la sostenibilità ambientale**
- 2. l'economia circolare e civile**
- 3. la sanità pubblica**
- 4. la riduzione delle disuguaglianze**
- 5. la cultura**

### **1. la sostenibilità ambientale**

#### **Chiamati all'azione per un solo pianeta e una sola salute( Vandana Shiva)**

*È tempo di abbandonare i nostri sistemi economici ad alta intensità di risorse e di profitti che hanno creato il caos nel mondo, sconvolgendo gli ecosistemi del pianeta e minando i sistemi di salute, giustizia e democrazia della società.*

*La pandemia del Coronavirus, il conseguente collasso economico globale e la compromissione dei mezzi di sussistenza per milioni di persone, ci chiamano ad agire con urgenza.*

*Prepariamoci per la fase di ricostruzione post-coronavirus, in cui la salute e il benessere di tutti i popoli del pianeta siano al centro delle politiche governative e istituzionali, della costruzione della comunità e dell'azione civica.*

#### **Le azioni per coltivare i semi di una nuova Democrazia della Terra comprendono:**

- La promozione e la protezione della ricchezza della biodiversità nelle nostre foreste, nelle nostre fattorie e nel nostro cibo per fermare la distruzione della terra e la sesta estinzione di massa.*
- La promozione di cibo locale, biologico e sano attraverso sistemi e culture alimentari biodiverse locali e di economie di cura (mercati agricoli, biodistretti, gruppi solidali di acquisto- CSA).*
- Interrompere le sovvenzioni all'agricoltura industriale e ai sistemi malsani che creano oneri sanitari.*
- I sussidi pubblici dovrebbero essere riorientati verso sistemi basati sull'agroecologia e sulla conservazione della biodiversità, che forniscono benefici per la salute e tutelano i beni comuni.*
- Agire per contrastare i cambiamenti climatici, interrompendo sussidi e ulteriori investimenti nel settore dei combustibili fossili, compresi i prodotti per l'agricoltura derivati da essi.*

- *Disincentivare l'industria del cibo spazzatura e i sistemi alimentari malsani basati su prodotti tossici e nutrizionalmente vuoti.*
- *Porre fine al sistema delle monocolture, delle manipolazioni genetiche e degli allevamenti intensivi di animali che provocano la diffusione di agenti patogeni e resistenza agli antibiotici.*
- *Fermare la deforestazione, che si sta espandendo in modo esponenziale attraverso monocolture industriali per gli interessi delle multinazionali.*
- *Praticare un'agricoltura sostenibile basata sull'integrazione della diversità delle colture, degli alberi e degli animali.*
- *Conservare, coltivare e rinnovare varietà di semi tradizionali in grado di preservare la biodiversità e*
- *quindi la diversità necessaria alla nostra salute: una banca di semi viventi e non un "museo" del germoplasma.*
- *Creare zone libere da veleni, comunità, aziende agricole e sistemi alimentari.*
- *Valutare i costi reali dei danni alla salute e all'ambiente causati dalle sostanze chimiche da parte delle istituzioni e applicare il principio del "chi inquina paga".*
- *La salute pubblica deve avere la priorità sugli interessi corporativi. Il principio di precauzione deve essere attuato nei confronti dell'utilizzo di prodotti chimici e pesticidi nell'alimentazione e nell'agricoltura.*
- *Favorire il passaggio dalla globalizzazione alla localizzazione e rendere la deglobalizzazione permanente. Fermare il processo di appropriazione del nostro cibo e della nostra salute da parte delle multinazionali.*
- *Promuovere le economie circolari e locali che aumentano il benessere e la salute delle persone.*
- *Sostenere, rigenerare e rinforzare le comunità.*
- *Creare orti, che danno salute e speranza, ovunque sia possibile - nei giardini delle comunità, nelle scuole, nelle carceri, negli ospedali delle città e delle campagne.*
- *Smettere di utilizzare "Crescita" e PIL come misure della salute dell'economia. Il PIL si basa sull'estrazione delle risorse dalla natura e sull'accaparramento delle ricchezze dalla società.*
- *Adottare il livello di benessere dei cittadini come misura della salute dell'economia.*

Si sente il bisogno di tornare a una dimensione di villaggio , di comunità con mescolanza di generazioni, provenienze diverse, dove si ricerca la solidarietà, la sinergia, la sostenibilità, il benessere di tutti.

## **2.l'economia circolare e civile**

Secondo la definizione della Ellen MacArthur Foundation **economia circolare**«è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera».

L'Economia Circolare è dunque un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi. Esempi di Economia Circolare sono il recupero dei pneumatici, il riuso de pannolini, il recupero dei componenti dei cellulari e computer....

L'Economia Civile è una visione del mondo, è un modello per la massimizzazione del bene comune.

L'Economia Civile vede lo sviluppo subordinato a tre variabili: dimensione spirituale, dimensione socio-relazionale e crescita.

### **3. La sanità pubblica**

Il sistema sanitario è stato travolto dall'emergenza pandemia che è un evento di portata gravissima. Il rischio di collasso del sistema di cura non dipende solo dalla diminuzione di posti letto in terapia intensiva o dalla mancanza di ulteriori strutture specializzate di ricovero, ma soprattutto dal fatto che in questo Paese c'è un'insufficiente organizzazione dell'assistenza territoriale e domiciliare.

***Chiediamo un aumento dei fondi per la sanità pubblica finalizzati ad interventi preventivi, di cura e sociali nel territorio.***

### **Riscoprire la salute come bene sociale e globale**

Per l'ennesima volta l'OMS (ultima la Dichiarazione di Shanghai 2016) ribadisce che ***la salute si sviluppa nei contesti della vita quotidiana - nei quartieri e nelle comunità in cui le persone vivono, lavorano, amano, fanno acquisti e si divertono. La salute è uno dei più efficaci e potenti indicatori dello sviluppo sostenibile e di successo di ogni città (e comunità) e contribuisce a rendere le città (e le comunità) inclusive, sicure e resilienti per l'intera popolazione.*** La salute, cioè, non è una questione individuale ma una "costruzione sociale", un bene da perseguire socialmente, l'esito di un preciso disegno di governance della polis.

Soprattutto la Salute non è una merce in vendita a sistemi privati orientati al profitto e molti degli squilibri evidenziati dalla crisi della pandemia indicano che le politiche di privatizzazione del bene pubblico "Salute" sono in parte responsabili delle debolezze mostrate dal sistema sanitario di alcune regioni italiane.

**LA SALUTE NELLA SUA ACCEZIONE DI BENESSERE GLOBALE DEL SINGOLO E DELLA COMUNITÀ, DIVENTA COSÌ BENE COMUNE, PRIMARIO, FONDAMENTALE E IRRINUNCIABILE, NON UNA MERCE DA ACQUISTARE IN QUALCHE SUPERMERCATO SPECIALIZZATO, MA QUALCOSA CHE È PARTE DELLA COMUNITÀ, LA RAGIONE STESSA DELL'ESSERE COMUNITÀ.**

### **4. Riduzione delle disuguaglianze**

Negli ultimi 11 anni nel nostro paese **la povertà e le disuguaglianze sono cresciute come mai nella storia repubblicana.** Chiunque abbia governato non ha voluto affrontare e risolvere il principale problema: l'aumento senza precedenti delle disuguaglianze. Non è stata e non è una priorità nemmeno in questa nuova fase politica rispondere all'esigenze e ai diritti violati di milioni di italiani che continuano a pagare il prezzo della crisi provocata dall'accettazione di politiche economiche liberiste: **austerità, tagli alle politiche sociali, mancati investimenti sul lavoro, privatizzazioni, sfruttamento dei territori.** Un terzo del paese è a rischio esclusione sociale, 5 milioni in povertà assoluta, più di 9 milioni in povertà relativa, 11 milioni non si possono più curare, 4 milioni i lavoratori che rimangono poveri, più di un milione i minori in povertà assoluta, senza contare le oltre 50.000 persone senza dimora che vivono in strada e che continuano ad aumentare giorno dopo giorno. **Il sud è alla deriva: 2/3 della povertà complessiva,** crollo degli investimenti, più di 100 mila ragazzi ogni anno costretti a emigrare per trovare una vita migliore, mancate bonifiche ambientali e aumento di malattie, tagli al sociale, crescita senza precedenti della dispersione scolastica, la popolazione giovanile più impoverita e senza prospettive di sempre. Un clima favorevole al rafforzamento delle mafie, che da sempre sfruttano l'aumento delle disuguaglianze, la disoccupazione e l'assenza di politiche sociali, così da

rafforzare le proprie capacità di ricatto e penetrazione sociale nei territori e nelle periferie più colpite dalla crisi. La generazione di giovani più impoverita della Repubblica in questo quadro è costretta a “scegliere” se farsi sfruttare, rimanere precaria, emigrare o subire il ricatto delle mafie. Così non c'è futuro per noi.

#### **4.La Cultura**

La cultura non è semplicemente la somma di tante attività e discipline, ma la fonte del senso della nostra vita, determina il nostro modo di vivere, di essere.

La cultura è una linfa spirituale insostituibile, collega fra loro le generazioni consentendo la sopravvivenza del pensiero oltre i limiti della vita biologica.

La cultura è il cemento della qualità della vita, è un mezzo potentissimo di creazione di socialità, genera comportamenti che favoriscono interazione, crea un benessere psicofisico che riduce le malattie e il consumo di farmaci.

Occorre riempire quotidianamente i quattro serbatoi energetici di cui ogni uomo ha bisogno:

**Energia fisica**  
**Energia emotiva**  
**Energia mentale**  
**Energia spirituale**

#### **La “Comunità LaudatoSi”**

**“ ComunitàLaudatoSi’ può dare vita a una Nuova Generatività, essere il motore propulsore del grande progetto.**

La costituenda Comunità porta nel suo grembo, “il fuoco”, e la capacità di scrutare germogli già presenti sui territori, germogli nascosti, ma visibili ad un occhio attento.

L’enciclica Laudato Si’ affronta tutte le tematiche oggetto della grande crisi e noi, come Comunità abbiamo creato gruppi per cinque aree di competenza e se facciamo caso, queste aree corrispondono pienamente alle cinque aree di crisi che attualmente la nostra società il nostro pianeta sta vivendo.

Occorre scrutare attentamente i vari territori, coinvolgendo Associazioni, Amministrazioni Comunali e Regionali, Associazioni di categoria, avviando relazioni e forme collaborative con tutte le organizzazioni che già operano su questi campi. Operare in sinergia con le Università e con alcuni professori che in modo particolare stanno studiando e operando in quei campi o hanno sensibilità spiccata, (Mauro Magatti, Leonardo Becchetti, Luigino Bruni, Paolo Branca, Luigi Grasselli, per fare alcuni nomi).

Creare un contenitore adeguato ( Associazione no profit ) per poter operare nel rispetto delle leggi e con trasparenza in particolare per le entrate e le uscite di denaro.

Si deve avere presente che va riscoperta una economia locale che deve diventare un sentierino che si affianca alla media e grande distribuzione, che deve trovare il suo cuore nella riscoperta delle relazioni, nella vita affettiva di vicinato che solo con le piccole attività commerciali è possibile. Riscoprire la qualità dei prodotti provenienti da piccoli imprenditori agricoli locali, attraverso coltivazioni biologiche o biodinamiche che garantiscono prodotti sani, buoni, puliti e giusti. Questo iniziale sentierino deve diventare capillare e diffondersi per ridare vita ai borghi abbandonati, ai centri storici disabitati, alle campagne oggi caratterizzate solo da grandi allevamenti intensivi, monoculture, per ri-immettere biodiversità cura del territorio, dei paesaggi.

